

Addio agli ex montiani «Civici Innovatori» L'ufficio di presidenza scioglie il gruppo

■ Addio a Montecitorio al gruppo «Civici e Innovatori». Secondo la decisione approvata ieri dall'ufficio di presidenza della Camera il gruppo sarà considerato sciolto a partire dal 10 luglio. Dopo l'uscita di Salvatore Matarrese e Pierpaolo Vargiu (passati la scorsa settimana a «Direzione Italia», il movimento guidato da Raffaele Fitto), il gruppo si è ridotto a tredici componenti: sette in meno del minimo previsto dal regolamento di Montecitorio. Da qui la decisione assunta dall'Ufficio di presidenza. Quindi cesserà di esistere il gruppo dei «montiani» che dopo la scissione di Scelta Civica ha stabilito di non unirsi ad Ala e dunque è stato costretto a cambiare nome. Aveva avuto una deroga dall'ufficio di presidenza «con tempo congruo» per raggiungere la soglia minima di 20 deputati. Ma non c'è stato niente da fare. Invece di guadagnare altri deputati, li ha persi. Non manca tuttavia una curiosità. Il gruppo che viene soppresso esprime comunque un deputato questore (Stefano Dambruoso), il presidente della commissione Affari costituzionali (Andrea Mazziotti) e un sottosegretario (Antimo Cesaro, al ministero dei Beni culturali). L'ufficio di presidenza ha poi nuovamente negato la deroga per la costituzione del gruppo parlamentare Udc-Idea, la cui componente del gruppo Misto conta sei deputati: la richiesta è stata bocciata soprattutto dopo le polemiche dei giorni scorsi sulle risorse ottenute dai gruppi in deroga.

